

parola di vita - agosto

la forza della resurrezione

di CHIARA LUBICH

« Io sono persuaso che né morte né vita... né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore » (Rm 8,38-39).

L'amore di Dio in Cristo Gesù, di cui ci parla qui San Paolo, è l'amore di un Padre infinitamente misericordioso, che ha tentato tutte le strade, anche quelle umanamente più impensabili, per venire incontro alla nostra debolezza; è l'amore che Dio ci ha manifestato attraverso la morte e la Risurrezione del suo Figlio. Con Gesù, egli ci ha dato quello che di più prezioso possedeva, il proprio Figlio. Più di così non poteva fare. Di fronte a questo amore non possiamo più avere alcun dubbio: Dio è totalmente dalla nostra parte. Per quanto dipende da lui non ci abbandonerà mai.

« Io sono persuaso che né morte né vita... né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore ».

Se tale è l'amore di Dio verso di noi, possiamo essere certi che niente potrà strapparci questo amore: né la vita con tutte le sue prove, né

la morte con le sue misteriose incognite, né qualsiasi oscuro avvenimento della storia.

Nessuna cosa potrà ostacolare la salvezza che l'amore di Dio ci ha procurato e la nostra piena realizzazione in Cristo sempre che noi corrisponderemo.

Anzi, dobbiamo essere sicuri che dietro tutti gli avvenimenti e le realtà anche le più negative si nasconde il suo amore, il quale si serve di tutto per realizzare il suo disegno su di noi.

« Io sono persuaso che né morte né vita... né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore ».

Una tale certezza deve costituire la base di tutta la nostra vita. Anche se ogni cosa crollasse, dovremmo essere sicuri che l'amore di Dio è sempre vicino a noi, come era vicino al suo Figlio Gesù, sia nella vita sia nella morte, e che l'amore di Dio ha come sbocco immancabile la Risurrezione.

« Io sono persuaso che né morte né vita... né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore ».

Come vivere allora questa Parola di Vita?

Certamente noi crediamo, o perlomeno diciamo di voler credere, all'amore di Dio. Tante volte, però — dobbiamo ammetterlo — la nostra fede non è così coraggiosa come dovrebbe essere. E lo si vede dal modo con cui ci comportiamo nel momento della prova, come nelle malattie o nelle tentazioni. E' molto facile che ci facciamo assalire dal dubbio: « Ma è proprio vero che Dio mi ama? ». E invece no: non dobbiamo dubitare. Dobbiamo abbandonarci fiduciosamente, senza alcuna riserva, all'amore del Padre. Dobbiamo superare il buio ed il vuoto che possiamo provare abbracciando bene la croce. E buttarci, poi ad amare Dio compiendo la sua volontà e ad amare il prossimo. Se così faremo, sperimenteremo assieme a Gesù la forza e la gioia della Risurrezione. Toccheremo con mano quanto sia vero che, per chi crede e si abbandona al suo amore, tutto si trasforma: il negativo diventa positivo; la morte diventa sorgente di vita e dalle tenebre vedremo spuntare una meravigliosa luce. ●

me non c'erano né angoscia né disperazione. Avvertivo che in fondo al cuore c'era la pace. Inoltre vedevo come era opera sua la rete d'amore intrecciata tra me e i ragazzi della "Parola di vita", i quali mi stavano vicino dandomi la certezza di non essere sola a vivere questa prova.

A volte mi ritorna nel cuore un senso di solitudine: ma anche qui c'è la possibilità di scoprire il volto rassicurante di Gesù. Abbandonato e di buttarmi fuori ad amare. Passo così dalla morte alla vita e mi ritrovo con una grande gioia nel cuore.

a cura di Claide Tarabelli